



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO COMUNE DI TRENTO

OGGETTO:

Piano Attuativo A - Viale dei Tigli - Comune di Trento - pp.ed. 3767, 3768, 3770, 3776, 3777, 3778, 3779, 3780, 3781, 3782, 3783, 4155, 4156, 4280, 5085, 6024, 6218, 6592 e pp.ff. 1135/19, 1135/22, 1135/65, 2742/2, 2742/6, 2742/7, 2742/8, 2743, 3047, 1125/5, 1128/3, 1130, 1129/1, 1129/9, 1137/2, 2742/1.in C.C. Trento - Cantiere n. 605

NORME DI ATTUAZIONE

Trento, febbraio 2015

I Progettisti:

- arch. Ivo Zanella -

- arch. Marcello Martignoni -

Settore dell'Ufficio

Sviluppo Immobiliare Manutenzione

Area B

h. Ivo Zanella -

Il Dirigente dei Progetti:

- ing.

Comunità di Valle/Territorio Territorio Val d'Adige	Legge Provinciale: L.P. 15/2005 e ss.mm. ed int.	Programma: Piano straordinario	Numero cantiere: 605
--	---	-----------------------------------	--------------------------------

SI
E PIANI
ALITÀ
ENTE
arch. Giuliano Stelzer



Art. 1 – GENERALITA'

1. Il Piano Regolatore Generale in vigore individua le seguenti particelle nel C.C. di Trento come aree soggette ad interventi di riqualificazione urbana assoggettabile alla redazione di un Piano Attuativo esteso all'intera zona indicata dal PRG e redatto tenendo conto delle indicazioni grafiche riportate nell'allegato 4.2 del PRG.

In esso l'area C5 è stata scomposta in 2 Piani Attuativi A e B.

Il Piano Attuativo A di iniziativa pubblica.

Il Piano Attuativo B di iniziativa privata.

L'elenco delle particelle catastali interessate dal Piano Attuativo è riportato nella seguente tabella n° 1.

Tabella n° 1: elenco particelle catastali interessate dal Piano Attuativo "A"

Particella fondiaria	C.C.	qualità	Partita Tavolare	Superficie totale particella da visura catastale (mq)	*Superficie interessata da PRG a P.A. mq	*Superficie interessata da progetto a P.A. mq	Proprietà
.3767	Trento	edificio	3607 II	122	122	122	Comune di Trento 1/1
.3768	Trento	edificio	3607 II	122	122	122	Comune di Trento 1/1
.3770	Trento	edificio	7750 II	225	225	225	Comune di Trento 1/1
.3776	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.3777	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.3778	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.3779	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.3780	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.3781	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.3782	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.3783	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.4155	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.4156	Trento	edificio	3607 II	121	121	121	Comune di Trento 1/1
.4280	Trento	edificio	3607 II	122	122	122	Comune di Trento 1/1
.5085	Trento	edificio	4340 II	1.910	1.910	1.910	Comune di Trento 1/1
.6024	Trento	edificio	340 II	1.730	1.730	1.730	Comune di Trento 1/1
.6218*	Trento	edificio	2710 II	11.875	1.130	1.130	Comune di Trento 1/1
1135/19	Trento	improduttivo	3607 II	8.981	8.981	8.981	Comune di Trento 1/1
1135/22	Trento	prato	3607 II	69	69	69	Comune di Trento 1/1
1135/65	Trento	improduttivo	7750 II	543	543	543	Comune di Trento 1/1
2742/2*	Trento	fiume/torrente	3607 II	31	16	16	Comune di Trento 1/1
2742/6	Trento	fiume/torrente	3607 II	39	39	39	Comune di Trento 1/1
2742/7*	Trento	fiume/torrente	3607 II	145	82	82	Comune di Trento 1/1
2742/8*	Trento	fiume/torrente	3607 II	120	51	51	Comune di Trento 1/1
2743*	Trento	fiume/torrente	2710 II	375	203	203	Comune di Trento 1/1
3047*	Trento	fiume/torrente	1279 II	870	313	313	Bene pubblico 1/1
1125/5*	Trento	orto	3432 II	241	29	29	Privati vari
1128/3	Trento	orto	2446 II	1.363	1.363	1.363	Cristofolini Aldo 3/9 Cristofolini Lia 2/9 Cristofolini Maria 2/9 Kurdoglu Tolonttan 2/9
1130	Trento	pascolo	2446 II	130	130	130	Cristofolini Aldo 3/9 Cristofolini Lia 2/9 Cristofolini Maria 2/9 Kurdoglu Tolonttan 2/9
1129/1	Trento	orto	3198 II	485	485	485	Cristofolini Aldo 3/9 Cristofolini Lia 2/9 Cristofolini Maria 2/9 Kurdoglu Tolonttan 2/9
1129/9*	Trento	orto	699 II	958	851	374	Goller Lina 1/1
1137/2	Trento	pascolo	699 II	170	170	170	Goller Lina 1/1
2742/1	Trento	fiume/torrente	2590 II	92	92	92	Istituto Missionario 1/1
.6144*	Trento	edificio	6773 II	3.274	13	0	ITEA SpA
.6592*	Trento	edificio	8024 II	888	22	22	Privati vari

N.B. * Per le particelle la cui superficie non è completamente interna al perimetro del P.A. la superficie è stata calcolata mediante Autocad da mappa catastale

A) pubblico					16.868	16.868	superficie totale da rilievo georeferenziato (mq)
B) privato					3.155	2.665	
totale = A+B					20.023	19.533	19.215
fiume/torrente					796	796	796
sup. netta					19.227	18.737	18.419

2. Sull'ambito individuato dalle particelle di cui al precedente comma ed elencate nella tabella n° 1 è stato redatto il presente Piano Attuativo A di iniziativa pubblica.

Art. 2 – ELABORATI DI PROGETTO

Il Piano Attuativo A di Viale dei Tigli nel Comune di Trento è costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione illustrativa;
- b) Norme di Attuazione
- c) Relazione geologica-geotecnica;
- d) Documentazione fotografica
- e) Valutazione di clima acustico
- f) Elaborati grafici:
 - Tav. PAR_000 – Abaco dei materiali e degli elementi costruttivi (scale varie)
 - Tav. PAR_001 – Dati urbanistici (scale varie)
 - Tav. PAR_002 – Superfici catastali dell'area soggetta a Piano Attuativo"
 - Tav. PAR_003 - Rilievo geo-referenziato dello stato attuale (scala 1:250) + fascicolo libretto di campagna
 - Tav. PAR_004 - Rilievo geo-referenziato e mappa "catasto adattato" (scala 1:250)
 - Tav. PAR_005 – Planimetria generale primo piano interrato (scala 1:250)
 - Tav. PAR_006 – Planimetria generale secondo piano interrato (scala 1:250)
 - Tav. PAR_007 – Planimetria generale piano terra (scala 1:250)
 - Tav. PAR_008 – Planimetria generale I° piano (scala 1:250)
 - Tav. PAR_009 – Planimetria generale II° piano (scala 1:250)
 - Tav. PAR_010 – Planimetria generale III° piano (scala 1:250)
 - Tav. PAR_011 – Planimetria generale IV° piano (scala 1:250)
 - Tav. PAR_012 – Planimetria generale copertura (scala 1:250)
 - Tav. PAR_013 - Sezioni (scala 1:250)
 - Tav. PAR_014 – Calcolo superfici SS e urbanizzazioni
 - Tav. PAR_015 – Superfici destinate a SS (scala 1: 500)
 - Tav. PAR_016 – Planimetria reti tecnologiche (scala 1:250)
 - Tav. PAR_017 – Planimetria allineamenti, tolleranze sedimi e fasce rispetto (scala 1:250)

Art. 3 DESTINAZIONI DI ZONA

Le aree incluse nel perimetro del Piano attuativo, secondo le previsioni del PRG di Trento in vigore, sono classificate C5 "zone soggette ad interventi di riqualificazione urbana" e sono disciplinate dall'art. 42 ter delle Norme di Attuazione del P.R.G., che al punto 3 recita "*il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione di un piano attuativo esteso all'intera zona indicata dal PRG e redatto nel rispetto degli indici e tenendo conto delle indicazioni grafiche riportate nelle schede o nei progetti speciali allegati alle presenti norme*".

Art. 4 – ORGANIZZAZIONE DELL'AREA PROGETTO E RELATIVI PARAMETRI URBANSITICI

Il presente Piano Attuativo recepisce i contenuti e gli orientamenti generali contenuti nello schema Busquets e negli allegati n° 4.2. alle N.d.A. del P.R.G.

L'area progetto è costituita da un unico comparto edificatorio che rappresenta un ambito di progettazione unitaria.

I parametri urbanistici sono riportati nella seguente tabella n° 2:

TABELLA N° 2

PARAMETRI	P.R.G. <u>Allegato 4.2.</u>	PIANO ATTUATIVO con contestuale variante al P.R.G.	PROGETTO	
Destinazione urbanistica	C5	C5	C5	
Superficie Territoriale (St)	19.888 mq	18.419 mq	Sup. linda da rilievo geo-ref.	19.215 mq
			Sup. catastale "fiume-torrente"	796 mq
			Sup. (St) al netto	18.419 mq
Indice di fabbricabilità territoriale (It) = Vt/St	1,10 mc/mq	1,10 mc/mq	1,090 mc/mq	
Volume max edificabile (Vt) = St x It	21.876 mc	20.261 mc	20.083 mc	
Superficie coperta (Sc) = St x Rmc/100	2.188 mq	2.579 mq	2.475 mq	
Rapporto massimo di copertura (Rmc) = Sc/St x 100	11%	14%	13,43 %	
Altezza max fabbricato (h max)	16,50 m	16,50 m	16,50 m	
Aree da cedere al Comune di Trento per Servizi Pubblici (Ss)	15.000 mq	14.100 mq	14.118 mq (cfr. tav. PAR_014 e PAR_015)	

Dotazione standard parcheggio (art. 59 L.P. n°1/2008) ed allegato 3 "Spazi di parcheggio"

Dotazione posti macchina	L.P. 1/2008	Progetto
residenza A1 (1mq ogni 5 mq di SUL)	153 p.m.	153 p.m.
commercio al dettaglio di vicinato D2 0,5 mq ogni mq di SUL	10 p.m.	10 p.m.
biblioteca (in base a studio specifico)	12 p.m.	12 p.m.
scuole (art. 4 comma 3 dell'allegato 3) 1 mq ogni 20 mc	20 p.m.	20 p.m.

La dotazione standard richiede quindi un totale di 195 posti macchina:

- 175 posti macchina riservati ad uso residenziale, commercio al dettaglio e biblioteca di quartiere sono ricavati nei garage posti ai piani interrati del complesso residenziale;
- 20 p.m., ad uso scolastico, saranno ricavati nel garage interrato posto sotto il nuovo asilo nido in progetto.

I parcheggi a standard dovranno comunque essere ricalcolati in fase di rilascio del titolo abilitativo edilizio sulla base delle volumetrie che si intendono realizzare. Sono inoltre previsti n° 69 posti macchina ad uso pubblico, tutti situati in superficie su aree pubbliche.

Distanza minima dai fabbricati (art. 58 L.P. 1/2008) ed art. 5 dell'allegato 2 "Disposizioni provinciali in materia di distanze"

Distanza minima tra i fabbricati per h = m16,50 in base ad art. 5 allegato 2	m 13,25
---	---------

In base alle deroghe previste dall'art. 6 dell'allegato 2 si evidenziano di seguito le seguenti distanze minime tra i fabbricati presenti nel progetto di Piano Attuativo inferiori a quelle previste dall'art. 5 del medesimo allegato:

Distanza minima tra blocco B e blocco C	m 10,00
Distanza minima tra blocco C e blocco D	m 10,00
Distanza minima tra blocco E1 e blocco E2	m 8,00
Distanza minima tra blocco F1 e blocco F2	m 8,00

N.B.: per l'individuazione planimetrica dei blocchi A-B-C-D-E1-E2-F1-F2 si rimanda alla tavola PAR_017.

Distanza minima dai confini (art. 58 L.P. 1/2008) ed art. 8 dell'allegato 2 "Disposizioni provinciali in materia di distanze"

Distanza minima dai confini per h = m16,50 è uguale alla metà della distanza minima tra fabbricati. in base ad art. 8 allegato 2	m 6,625
--	---------

Tutte le nuove edificazioni previste dal Piano Attuativo rispettano la distanza minima dai confini.

La dotazione di superficie sistematiche a verde di pertinenza dei lotti edificabili è eseguita in base all'art. 79 "Sistemazione a verde nelle zone residenziali..." del Regolamento Edilizio Comunale del Comune di Trento

Superficie sistematiche a verde uso residenziale	art. 79 R.E.C.	Progetto
min. 10% delle aree eccedenti la superficie coperta	1.593	1.998

Le principali quote altimetriche delle soluzioni di progetto sono riportate nelle tavole PAR_007 e PAR 013; esse potranno avere dei leggeri scostamenti [± 20 cm] in sede di progettazione definitiva ed esecutiva.

Art. 5 – ATTIVAZIONE DEL PIANO

Il Piano si attua secondo le indicazioni contenute negli elaborati di progetto e nel rispetto delle presenti norme di attuazione, incluso quanto stabilito al successivo articolo n. 6.

Art. 6 – VINCOLI PROGETTUALI

L'impianto complessivo del Piano Attuativo va rispettato in sede di progettazione definitiva ed esecutiva. Nella tavola PAR 017 sono individuati gli allineamenti, sedimi e fasce di rispetto che **sono invariabili**. Fatto salvo l'impianto urbanistico complessivo previsto dal piano sono ammessi:

- a) modifiche agli accessi, alla posizione e alla dimensione degli interrati, alla posizione dei vani scala relativamente ai blocchi denominati A-B-C-D.
- b) leggere modifiche ai sedimi e alle altezze degli edifici, in funzione di una migliore distribuzione planimetrica degli edifici della viabilità interna delle aree destinate a parcheggio, degli accessi agli edifici e dei percorsi pedonali e veicolari interni;
- c) modifiche al volume di progetto in più o in meno con il rispetto del limite massimo previsto dalle norme di piano;
- d) fermo il numero minimo di 97, modifiche al taglio e distribuzione degli alloggi e conseguentemente al loro sistema aggregativo, nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente e da quanto previsto alla art. 12 delle presenti norme.

Art. 7 – AREE PUBBLICHE, VERDE E PARCHEGGI

La tav. PAR_007 "Planimetria generale piano terra" individua con chiarezza gli spazi destinate a verde pubblico e parcheggio pubblico.

La progettazione definitiva ed esecutiva delle aree a verde dovrà, oltre a rispettare l'impianto complessivo del Piano Attuativo, essere effettuata in modo tale da contribuire a creare una zona verde di separazione e protezione delle zone residenziali e delle strutture scolastiche dalle arterie stradali, con attenzione particolare a quelle di maggior traffico.

Cura particolare dovrà essere posta nella progettazione definitiva ed esecutiva al fine di mitigare l'impatto dell'inquinamento acustico esterno nei confronti dell'insediamento residenziale e delle strutture scolastiche e sportive. A tale fine si seguiranno le indicazioni operative contenute nella "Valutazione previsionale di clima acustico" facente parte dei documenti del Piano attuativo.

La tavola PAR_007 "Planimetria generale piano terra" individua un'ipotesi di sistemazione delle aree a verde pubblico e a parcheggio pubblico che potranno essere parzialmente modificate in sede di progetto definitivo ed esecutivo, in accordo con l'Amministrazione Comunale, in funzione del migliore utilizzo delle aree stesse.

Come da indicazioni espresse dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio nella seduta dd. 25/11/2014, in fase di progettazione definitiva si dovrà cercare di aumentare quanto più possibile la fascia a verde che separa l'edificio esistente della scuola materna dal parcheggio di attestamento ad est previsto in progetto.

Art. 8 – AREA DESTINATA ALL'INSEDIAMENTO

La tavola PAR_007 "Planimetria generale piano terra" individua l'area edificata e le aree destinate a parcheggi e verde di pertinenza degli alloggi.

Fermo restando il rispetto delle normative vigenti in ordine al rispetto delle distanze dai confini, dalle strade e dai corsi d'acqua esistenti, è comunque ammessa la costruzione di volumi interrati oltre i limiti planimetrici individuati nelle tavole PAR_005 "Pianta primo piano interrato" e PAR_006 "Pianta secondo piano interrato".

Si dovrà comunque limitare al massimo eventuali ampliamenti planimetrici dei piani interrati al fine di garantire adeguate superfici a terra piena che rappresentano adeguata garanzia per una buona e corretta capacità di assorbimento e dispersione delle acque meteoriche e per la formazione di un appropriato substrato necessario alla realizzazione delle aree a verde con piantumazione di specie arboree ed arbustive.

I grigliati necessari per consentire la corretta aerazione dei garage pluripiano interrati andranno posizionati in posizione il più possibile defilata e la loro presenza andrà mitigata con opportune soluzioni di arredo urbano e sistemazione a verde.

I grigliati saranno tutti del tipo carrabile ed antitacco e dovranno essere posizionati su aree private e solo eccezionalmente potranno essere localizzati in corrispondenza delle aree per Servizi Pubblici SS. In tal caso è comunque vietata la collocazione di grigliati di aerazione sulle strade carrabili pubbliche.

E' inoltre individuato il volume massimo edificabile V_t come risultato del prodotto tra la superficie territoriale (S_t) e l'indice di fabbricabilità territoriale (I_t).

Le distanze tra edifici e degli edifici dai confini e dai perimetri di zona dovranno in ogni caso rispettare le disposizioni normative in vigore.

Gli spazi destinati al parcheggio di pertinenza dovranno essere dimensionati sulla base degli standard previsti dalla normativa provinciale e comunale in vigore.

In fase di progettazione definitiva ed esecutiva sarà individuata la migliore collocazione degli spazi a verde pertinenziale da destinare al gioco dei bambini, in ottemperanza al comma 2, art. 79 del Regolamento Edilizio Comunale. Tale superficie deve essere almeno pari al minimo stabilito dalla norma, cioè il 50% della superficie minima complessiva da destinare a verde.

All'interno dell'area sono individuati spazi destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi Urbani (R.S.U.). L'individuazione di tali spazi nella tavola PAR_007 "Pianimetria generale piano terra" è indicativa e potrà essere modificata in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, previo il concordamento con il Servizio Ambiente del Comune di Trento.

Art. 9 – VIABILITÀ'

La tavola PAR_007 "Pianimetria generale piano terra" definisce l'assetto della viabilità in progetto ed il suo collegamento con quella esistente.

Le indicazioni di progetto relative alla viabilità hanno valore prescrittivo, salvo modifiche non sostanziali eventualmente proposte o concordate in sede di progetto definitivo ed esecutivo con l'Amministrazione Comunale e fermo restando i criteri di sicurezza generali inerenti la viabilità.

Lungo le strade in progetto dovranno essere messe a dimora alberature ad alto fusto a protezione dei nuovi insediamenti.

Nell'area è individuato il tracciato di una nuova pista ciclo-pedonale della larghezza costante di tre metri. Il progetto definitivo ed esecutivo potrà prevedere piccole modifiche del tracciato purché preventivamente concordate ed autorizzate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 10 – CARATTERI TIPOLOGICI ED INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Gli elaborati progettuali si limitano a definire le impostazioni plani - volumetriche del P.A. senza imporre soluzioni architettoniche vincolanti.

Così pure le indicazioni sulla definizione architettonica delle facciate esterne degli edifici, contenute nella tavola PAR_000 "Abaco dei materiali e degli elementi costruttivi", sono da intendersi come un'ipotesi progettuale che, fermo restando il rispetto delle tipologie e dei materiali ivi riportati, potrà essere variata in fase di progetto definitivo ed esecutivo.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere indirizzata al perseguitamento della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

Sono invece prescrittive le distanze dai confini, gli ingombri planivolumetrici e gli allineamenti previsti nella tavola di progetto PAR_017 "allineamento edifici, tolleranze sedimi e fasce rispetto".

Al fine di garantire un corretto insediamento degli edifici nel contesto paesaggistico-ambientale si dovrà porre particolare attenzione alla scelta delle finiture e dei materiali da impiegare al fine di evitare soluzioni estetiche eccessivamente impattanti.

A tale scopo si farà riferimento a quanto contenuto nella tavola PAR_000 "Abaco dei materiali e degli elementi costruttivi".

Art. 11 – RETI TECNOLOGICHE

La tavola PAR_016 "Planimetria reti tecnologiche" individua uno schema delle principali reti tecnologiche esistenti e di progetto (rete gas metano, reti acque bianche e nere, rete energia elettrica, rete acquedotto comunale) ed i relativi allacciamenti.

I progetti definitivi e/o esecutivi delle reti tecnologiche e dei suoi allacciamenti dovranno in ogni caso essere autorizzati dagli Enti preposti ai singoli servizi.

Art. 12 – TIPOLOGIA DEGLI ALLOGGI

Le tavole di progetto PAR_007 "Planimetria generale piano terra", PAR_008 "Planimetria generale I°piano", PAR_009 "Planimetria generale II°piano", PAR_010 "Planimetria generale III°piano", PAR_011 "Planimetria generale IV° piano", contengono tutti i dati volti ad individuare il numero minimo complessivo degli alloggi previsti [97], la loro tipologia [alloggi ad una, due e tre stanze] e la loro distribuzione percentuale [13% alloggi ad una stanza, 80% di alloggi a due stanze, 7% di alloggi a tre stanze].

Nella progettazione definitiva ed esecutiva si considerano vincolanti il numero degli alloggi previsti, mentre sono ammesse piccole variazioni in merito alla tipologia e alla distribuzione percentuale degli alloggi previsti.

Si dovrà comunque garantire la migliore disposizione dei locali in funzione dell'irraggiamento solare naturale, privilegiando, dove possibile, la collocazione dei locali soggiorno-cucina verso l'esposizione sud, sud-est e sud-ovest.

Gli alloggi previsti in progetto sono destinati all'affitto a canone moderato.

Art. 13 – NOTE INDICATIVE PER I SUCCESSIVI SVILUPPI PROGETTUALI

Le presenti norme recepiscono le indicazioni emerse dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio nella seduta dd. 25/11/2014.

In particolare, nelle successive fasi progettuali, ci si dovrà attenere alle seguenti indicazioni:

- proporre un utilizzo diffuso di materiali naturali, con particolare riferimento alla filiera del legno, sia per gli elementi architettonici caratterizzanti le facciate, quali rivestimenti, parapetti, pergolati in copertura e serramenti, sia eventualmente per le strutture portanti degli edifici;
- realizzare la copertura con la tecnica del "tetto verde", al fine sia di mitigare l'impatto visivo delle ampie superfici di copertura quando osservate dall'alto, sia di ridurre gli apporti meteorici alle reti di smaltimento, favorendo la tipologia di copertura piana rispetto a quella a falde inclinate;
- qualificare gli spazi esterni con materiali idonei all'utilizzo degli spazi stessi, individuando in uno specifico elaborato un progetto del verde e delle superfici adibite a parco pubblico; in particolare, per i percorsi ciclopedonali, prevedere pavimentazioni e sezioni adatte alla fruibilità di anziani, disabili e bambini, avendo cura dell'accessibilità in senso lato;

- per la progettazione della piazza pubblica e dell'edificio ospitante la biblioteca di quartiere si osserveranno le note e prescrizioni contenute nella tavola di progetto PAR_000 "Abaco dei materiali e degli elementi costruttivi".

Art. 14 – CRITERI PER L'APPLICAZIONE DI BONUS VOLUMETRICI

Per il presente Piano Attuativo non è previsto, in questa fase, il ricorso a bonus volumetrici collegati al raggiungimento di classi energetiche superiori a quelle obbligatorie.

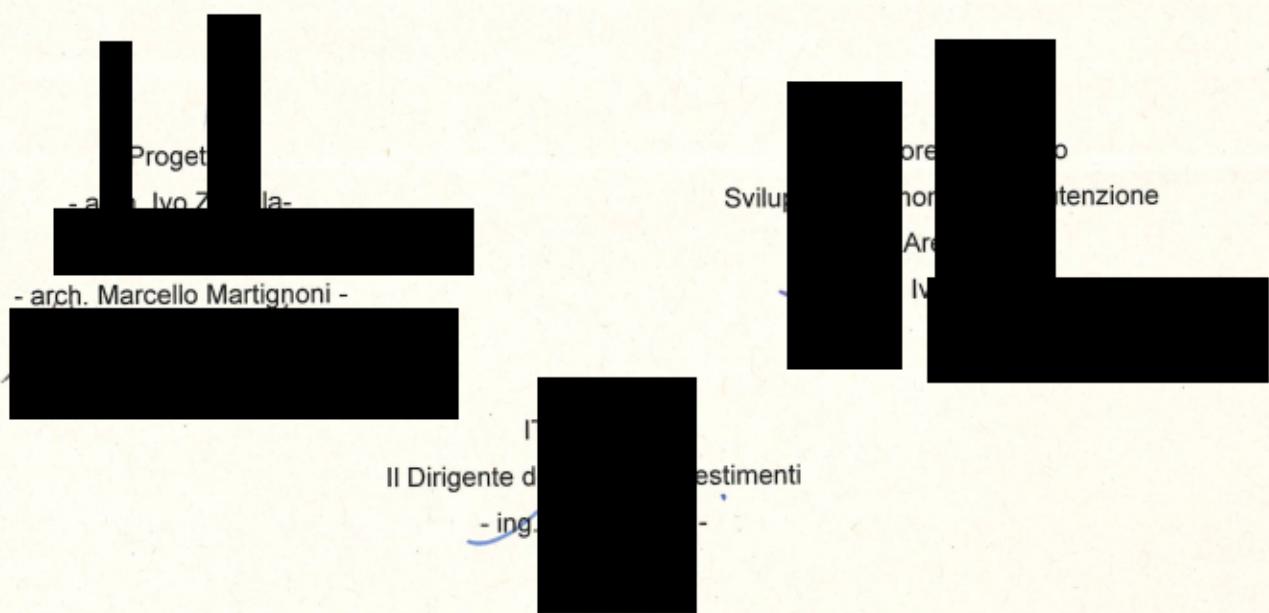
Art. 15 – RINVII

Per quanto non prescritto o richiamato dalle presenti norme si rimanda alle Norme di Attuazione del P.R.G. in vigore del Comune di Trento, nonché a tutte le altre norme di settore vigenti in materia anche se non citate.

Art. 16 – MISURE DI MITIGAZIONE ACUSTICA

Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione vanno osservate le indicazioni riportate dal tecnico esperto in acustica, ing. Piero Mattioli, in materia di misure di mitigazione, così come riportate nel documento tecnico "Valutazione previsionale di clima acustico" e con particolare riferimento al paragrafo n. 3.4. "Misure di mitigazione" e n. 4 "Conclusioni".

Trento, febbraio 2015



T – IZ/MM/st